

teria del Montenegro, ova ha trovato 50,000 profughi. Esprimendo ai delegati le sue simpatie, il principe di Montenegro non ha tralasciato di dir loro quanto fosse necessario dedicare tutti i doni della sottoscrizione a salvare le vittime innocenti della guerra, cioè le donne e i fanciulli. Parlando quindi di quelli che preferiscono dare il denaro per gli insorti, il principe avrebbe detto: « Coloro che vogliono disporre dei loro fondi in questo modo, lo facciano se vogliono; ma che l'obolo dato dal povero per salvare donne e fanciulli sia speso a comprare polvere, è odioso. »

Se queste parole sono state realmente dette dal principe, si vede fino a qual punto egli sia d'accordo colla Russia nel considerare gli avvenimenti onde sono teatro l'Erzegovina e la Bosnia.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

ATTI della Deputazione Provinciale del Friuli.

Seduta del giorno 15 novembre 1875.

Venne approvata l'aggiudicazione definitiva dei lavori di restauro, vergatura del ponte in legno sul Tagliamento lungo la strada provinciale maestra d'Italia all'Impresa Saccomani Antonio verso il corrispettivo di lire 2850.00, cioè col ribasso di lire 1.123.52 sul dato d'asta di lire 3973.52.

Constatati gli estremi di legge venne assunta a carico provinciale la spesa per cura e mantenimento del maniaco Palma Pietro di Cividale.

L'Istituto Centrale dei ciechi in Padova avendo con Nota 4 corrente n. 49 partecipato trovarsi tuttora vacante una piazza gratuita il cui conferimento è di attribuzione di questa Provincia, la Deputazione provinciale statuì di pubblicare il relativo avviso di concorso.

Venne autorizzato il pagamento di lire 3854.79 a favore del Manicomio di S. Servolo in Venezia, quale anticipazione delle spese di cura e mantenimento maniaci poveri della Provincia nei mesi di novembre e dicembre a. n. salvo conguaglio al giungere della contabilità relativa.

Venne pure autorizzato il pagamento di lire 1.5906.69 a favore del Manicomio femminile di S. Clemente in Venezia per spese di cura degni durante il VI bimestre a. c. salvo conguaglio al giungere del conto delle presenze.

Furono inoltre in stessa seduta discussi e deliberati altri affari: dei quali n. 26 di ordinaria amministrazione della Provincia; n. 23 di tutela dei Comuni; n. 76 di tutela delle Opere Pie; e n. 2 riferentesi alla costituzione di consorzi in complesso affari trattati n. 62.

Il Deputato Dirigente.

G. GROPPERO.

Il Vice Segretario
Sebenico.

N. 4271

Deputazione Provinciale di Udine

AVVISO.

Nell'Istituto Centrale dei Ciechi in Padova è vacante una piazza gratuita, il cui conferimento è di attribuzione della Provincia di Udine. Ciò si fa noto al pubblico pegli eventuali concorsi, con avvertenza che le domande di ammissione dovranno prodursi a questa Deputazione provinciale, corredate dai seguenti documenti;

1. Certificato di nascita,
2. Certificato di indigenza,
3. Certificato medico che dichiari la completa cecità, e la sana fisica costituzione,
4. Certificato di sufficiente sviluppo intellettuale,
5. Certificato di subita vaccinazione.

Il periodo dell'età per l'ammissione nell'Istituto è quello dell'anno ottavo compiuto fino a tutto il dodicesimo.

Il concorso resta aperto a tutto dicembre anno corrente.

Udine, 15 novembre 1875.

Pel R. Prefetto Presidente

BARDARI.

Il Deputato Prov.
G. ORSETTI.

Pel Segretario Prov.
Sebenico

Ruolo delle cause penali da discutersi nelle udienze sotto indicate presso il Tribunale Civile e Correzzionale di questa città, nella seconda quindicina di novembre 1875. Nei due giorni della quindicina già decorsi furono discusse le cause penali contro Mazzolini Rodolfo e Nussi Candido per ferimento (dif. avv. Baschiera) e contro Rossi Francesco e Rossi Giovanni pure per ferimento, dif. il 1° dall'avv. Orsetti, ed il 2° dall'avv. Onofrio. Fu pure discussa la causa penale contro Moro Benvenuto per truffa (dif. Lazzarini).

18 novembre. Moro Fortunato per ferimento, Venturini Francesco per furto, dif. Marchi. — Venier Giuseppe per ricettazione dolosa, dif. D'Agostini. — Peressini Antonio per ferimento, dif. Lorenzetti.

19 detto. Michelutti Adamo per furto, Vicario Vincenzo per contr. alla legge sul macinato, Bordon Stefano per contrabbando, Casarsa Antonio per furto, dif. Tell. — Sostero Candido per ferimento, dif. G. B. Billia.

20 detto. Molinaro Antonio per falso in passaporto, Butto Pietro per omicidio involontario, dif. Casasola. — Tomasin Sébastiano per furto, dif. Murero.

22 detto. Morosin Antonio per furto, dif. De Nardo Luigi.

23 detto. Foschione Domenico per stupro, dif. Lazzarini.

24 detto. De Michiel Domenico per contr. alla legge sulla caccia, Muret Giovanni e Muret Gio. Batt. per danni maliziosi, Gattolini Riccardo per contr. alla legge sulla caccia, dif. Bortolotti.

25 detto. Cainero Domenico contr. alla legge sul macinato, dif. Vatri.

27 detto. Nardon Sante per contrabbando, Tadini Nicolo, Mansutti Antonio per contr. alla legge sul macinato, Treppo Domenico, Carassi Giuseppe, Galissi Giuseppe, Balus Giac. Quos Giovanni, Porta Angelo, Coseani Domenico, Pontelli Giovanni, D' Angelo Francesco, Culutto Giuseppe, Ferruglio Michele, Ferruglio Caterina, tutti per contrabbando, dif. Ballico. — Ronco Bernardino per contrabbando, dif. Casasola. — Italiano Domenico per furto, dif. Picecco. — Pannigutti Luigi per furto, dif. Puppati. — Vogrig Antonio per distrazione di cose oppignorate, dif. Picecco.

29 detto. Biasiso Giacomo, Qualizza Andrea, Cabai Maria, Todoni Gio. Batt., Sussino Maria, Battistig Antonio, Massera Antonio, Jurettigh Stefano, Dregogna Stefano, Qualizza Maria, Del Fabro Teresa, Tuzzi Giovanni, Maser Mattia, Tottoli Giov., Costac Stefano, Trusgnach Caterina, Costa Valentino, Cossina Giuseppe, Zaccmer Valentino, Foschia Luigi, Tosolini Angelo, Boccato Angelo, Bioscico Rosa, Cossina Mattia, Cencigh Antonio, Jurettigh Stefano, Veritti Vincenzo, Dugar Giov., Falrianigh Antonio, Qualizza Giuseppe, Jurettigh Antonio, Vidoni Leonardo, Culeto Domenico, tutti per contrabbando, dif. Ballico.

30 detto. Costeneto Francesco per minaccie, dif. Malisani. — Folchero Girolamo per furto, dif. Nussi.

Casino udinese. In recenti numeri di questo Giornale s'ebbe opportunità di lodare Pordenone perchè ha in animo di fondare nel prossimo capo d'anno un Gabinetto di Lettura. Quindi nessuna maraviglia, se l'occasione di dar lode ai Pordenonesi per quel loro divisamento abbia indotto taluni de' nostri consittadini a muovere parola sul Tagliamento sulle odiene condizioni del Casino Udinese. Infatti il nostro Casino dalla zelante sua Presidenza è tenuto nel massimo ordine, e presto, cioè quando la stagione carnevalesca sarà aperta, cominceranno anche i soliti trattenimenti serali. Sotto questo aspetto siamo su un letto di cose. Ma poi, per quanto ci viene riferito, non mancano le spine e queste concernono la parte economica.

La Società del Casino è numerosa, e crediamo che i contributi annuali si paghino senza danno a sovrchio accumularsi di crediti. Ma esistono i debiti, i debiti un po' grossi fatti nella prima istituzione. E sono appunto queste spine che turbano la serenità della Presidenza, che però non manca di studiare il mezzo di provvedervi.

Si sa che la Società del Casino ha un debito col Comune, e che si stabbli finalmente di estinguere con rate annuali. Ma se la Presidenza adempirà a codesto impegno verso il principale creditore, mancherà de' fondi per sopperire ad altri piccoli debiti verso privati, mercanti ed artieri, per lo stesso titolo, cioè per le spese d'impianto. Noi non sappiamo se l'onorevole Giunta municipale si sentirà in animo di proporre al Consiglio una proroga per il ricupero della somma anticipata al Casino, dacchè la annua rata stabilita figura già nel Bilancio preventivo sotto la voce *attività*. D'altronde i privati creditori verso la Società del Casino potrebbero trovarsi in circostanze da abbisognare per urgenza di incassare tutto il loro avere.

Per questo frangente di molte spese fatte senza aver prima calcolato le fonti di rendita, non vediamo altro rimedio se non di ricorrere alla generosità de' Soci, già in altra occasione esperimentata. Ma, poichè un aumento nella contribuzione mensile non riuscirebbe forse atto ad immigliare le condizioni della Società, non riteniamo uiente strano che si procurasse un aumento ne' redditi, coll'ascrivere alla Società le principali nostre signore. A Pordenone già taluna s'inscrisse come socia al Gabinetto di lettura: e perchè ciò non avrebbe ad ottenersi in Udine? Un appello alle Signore, esteso con bel garbo dalla Presidenza, e l'effetto dovrebbe essere certo. Già le nostre signore diedero prova di prediligere i trattenimenti di musica e di danza che ebbero luogo al Casino; quindi non rifiuteranno il loro obolo per la prospera conservazione della Società, a cui i loro mariti e padri e fratelli sono già iscritti.

Ma se non garbasse alla Presidenza la ricerca di aiuto presso le gentili nostre signore, non sarebbe fuori di proposito che i signori uomini pagassero ad ogni sera di ballo il viglietto con cui acquisterebbero il diritto di prender parte alla danza. Calcolato il prezzo dei balli serali, quello al Casino riuscirebbe sempre una economia. Dunque dovrebbero ogni sera far pagare come nella sera del *ballo di beneficenza*. Ned i Preposti alla Società ritengano utopistica la proposta. Chi, socio del Casino, giuoca al bigliardo, paga pure ad ogni partita; chi giuoca alle carte, lascia alcune *palanche*, come se giuocasse in un Caffè. Dunque anche i Soci del Casino amanti della danza potrebbero pagare qualcosa per loro divertimento e delle loro gentilissime signore. Intesi che questo provvedimento debba ritenere soltanto come straordinario e

transitorio, cioè da lasciarsi in vigore sino ad un pareggio non estremo tra il dare e l'avere della Società del Casino. Ci pensi l'onorevole Presidenza, e prenda una decisione conforme alla sua savizia ed esperienza del mondo. Certo è che urge di far dimenticare la tanta lamentata storia del *primo impianto*. Infatti sarebbe cosa, assai spiacente, il dover confessare che mentre a Pordenone s'industriano per creare una istituzione nuova, cioè la *Società del Gabinetto di Lettura*, a Udine la *Società del Casino* non sappia liberarsi dagli impicci in cui l'ha posta il desiderio, d'altronde lodevolissimo se vi avessero corrisposto i mezzi, d'apparire ricca e decorosa. Ripetiamolo; o con un modo o con l'altro è tempo di provvedere. E per la prossima annuale adunanza de' Soci ci aspettiamo sull'argomento una concreta proposta.

Dazio consumo. Il Consiglio comunale avendo ampiamente discusso la questione della tariffa daziaria, ed in quella discussione essendosi da taluni Consiglieri manifestato il desiderio che per certi articoli fosse diminuito il dazio a vantaggio della classe povera, siamo pre-gati a ritornare sull'argomento. Per Legge, è vero, il Consiglio può, ogniqualvolta lo vuole, assoggettare l'argomento a nuove deliberazioni; e se non fosse stato studiato abbastanza, sarebbe cosa ottima il farlo. Ma, riflettendo ch'esso argomento è troppo irti di difficoltà, noi ci teniamo paghi a riferire la domanda che ci venne fatta, all'onorevole Giunta Municipale. Chi ce la motivò, ragiona a questo modo. Per l'appalto tenuto con la Ditta Trezza, il Comune venne ad avvantaggiarsi di unno lire 23,800. Dunque se nel dato regolatore dell'appalto, erasi calcolato l'aumento voluto dal Governo, la suindicata somma è tutto guadagno per il Comune. Perciò la Giunta è in grado di moderare alcune tariffe, quelle cioè più sensibili alla gente povera. Nella prossima seduta del Consiglio (prima cioè che s'insedii la nuova Amministrazione daziaria) una proposta in questo senso potrebbe venire accolta, quando, come avviene alle classi povere, non venisse quella Amministrazione danneggiata nella sua aspettativa. Ma, lo ridiciamo, noi esponiamo un desiderio altrui, e lasciamo alla Giunta di convenientemente apprezzarlo.

I locali della Scuola Magistrale presso l'Orfanotrofio Renati. non vengono affittati dal Comune, come ci sfuggi di asserire nel numero di ieri; que' locali, a quanto sembra, vengono ceduti gratuitamente dal Consiglio amministrativo di quell'Orfanotrofio o Casa di Carità. Ma forse siffatta cessione non è se non pregaria, e più tardi o alla Provincia od al Comune od al Governo, o a tutti insieme, si domanderà di compartecipare alla spesa. Se non che potrebbe anche avvenire che la sessione gratuita avesse a continuare pel vantaggio che ne verrà certamente alla Pia Casa dall'avere annessa una Scuola a cui mandare le orfane, e dall'annesso Convitto per le maestri. Al Municipio intanto non si chiese nulla sull'argomento della nuova Scuola Magistrale, tranne lire 500 per facilitare l'istituzione della Classe preparatoria per quelle giovanette non ancora istruite a segno da potere inscriversi come allievi della Scuola Magistrale. Ignoriamo se l'onorevole Giunta abbia risposto al Consiglio Scolastico provinciale sull'argomento; ma ad ogni modo la proposta di questa nuova spesa, non calcolata nel Bilancio preventivo per 1876, dovrà essere assoggettata alle deliberazioni del Consiglio Comunale.

In occasione di fiere e mercati e feste, avviene di sovente che si presentino nei paesi per esercitarsi la loro industria persone munite, a termini dell'art. 57 della Legge di pubblica sicurezza, di certificati d'iscrizione, per lo più rilasciati dai sindaci, coi quali vengono abilitati a tenere giochi detti *del tornello*, *del tombolino*, *della quadriglia a ruota a sei colori*, *della tombola con carte*, *della tombola con numeri per ismiserire mercanzie*, *del dardo*, *del toro*, *della torretta*, *della bianca e rossa* ed altri simili, tutti della natura di quelli di azardo e perciò proibiti dalla legge.

Essendo necessario ed urgente che cessi siffatto abuso, il ministro dell'interno, in una recente circolare, interessa i signori prefetti a voler mettere in avvertenza le autorità dipendenti sulla illegalità del rilascio di certificati cosiddetti, diffidandole dal rilasciarli per l'avvenire ed invitandole a ritirare quelli già rilasciati; e nel tempo stesso li prega di eccitare le Autorità stesse e gli agenti della forza pubblica ad adoperarsi diligentemente nell'accertamento delle contravvenzioni che sulla materia avessero a verificarsi.

Un biglietto da lire 100. venne smarrito sabato ultimo decorso dal palazzo Bartolini percorrendo la via del Giglio, piazza S. Giacomo, piazza dei Grani, via dei Teatri, fino allo stallo in via Lovaria. Chi lo avesse trovato, portandolo all'Ufficio del Giornale, riceverà una generosa mancia.

FATTI VARI

I volontari d'un anno. Come è prescritto dal § 4. dell'*Istruzione per l'esecuzione del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno*, affine di porre in grado i volontari stessi di acquistare le cognizioni che, a termini dell'art. 51 del regolamento, si richiedono

negli esami di idoneità al grado di sottotenente di complemento nello varie armi dell'esercito, il Ministero ha determinato che alle sedi dei comandi di distretto dei capoluoghi di divisione territoriale, a quella del distretto di Cagliari ed a quelle dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio che hanno volontari di un anno (eccettuati quelli stanziati nelle città capoluogo di divisione ed eccettuati il 9° reggimento artiglieria), saranno aperte scuole per detti volontari in quelle ore del giorno o della sera, nelle quali potranno più facilmente frequentarle.

I volontari dei reggimenti di cavalleria, artiglieria e genio stanziati nella città capoluogo di divisione, interverranno alla scuola istituita presso il comando del distretto, e quelli del 9° artiglieria a quella del 1° reggimento genio. Le scuole avranno principio il 1 dicembre di quest'anno.

Giornata italiana in Francia. L'on. Canali ha diramato la seguente circolare:

Tolto l'obbligo dei passaporti colla Francia si accrebbe smisuratamente il numero degli operai italiani che si recano in quello Stato in cerca di lavoro. La giunta si presentano essi al R. Consoli chiedendo il permesso di soggiorno senza del quale viene loro rifiutato il libretto indispensabile per la ammissione nelle officine del paese.

Ora avviene che molti di quegli operai sieno sprovvisti di certificati che valgano a constatare la loro identità personale e che abbiano soddisfatto agli obblighi di leva, per lo che i R. Consoli non possono assumersi la responsabilità di rilasciare ad essi permessi di soggiorno che domandano.

Da questo stato di cose risulta che la maggior parte di simili emigranti sono costretti a rimanere senza lavoro sino a che sian procurati i documenti necessari, soffrendo nel frattempo la miseria.

Per riparare a questo grave inconveniente, io interesso la S. V. a pervenire, col mezzo dei signori Sindaci, coloro che vogliono recarsi all'estero e particolarmente i giovani dai 20 ai 25 anni di munirsi di certificati regolari constatanti la loro buona condotta e che hanno soddisfatto all'obbligo della Leva militare per poter senza pregiudizio alcuno soggiornare all'estero.

Una questione drammatica. Molti dei nostri lettori avranno probabilmente assistito alla recita della commedia *Un amor de la Nona*, data recentemente al nostro Teatro Minerva. Crediamo quindi opportuno di togliere dal verdetto di un giurì, incaricato di decidere a chi spetti il merito di quella commedia, la seguente dichiarazione: Che la *paternità* dell'idea del *Moro della Nona*, da cui fu poi tratta *La Vecchia de l'Ospealeto* e da questa la nuova commedia dell'Ullmann *Un amor de la Nona*, rimane intera e incontestabile al Gallina.

Concorso agrario. Nella primavera del prossimo anno avrà luogo in Roma il concorso agrario regionale al quale prenderanno parte anche le provincie di Terra di Lavoro e di Aquila. Affine di rendere più brillante il concorso, si è pensato di aprire, contemporaneamente al concorso, una mostra di fiori, di frutta e di arnesi di giardinaggio, alla quale potranno prender parte tutte le provincie d'Italia. Si studia attualmente intorno ai modi per tradurre in atto il progetto.

I cartoni giapponesi. Una lettera da Yokohama informa *Fanfulla* che il governatore ha pubblicato l'annuncio ufficiale, nel quale è dichiarata affatto insussistente la voce corsa circa a pretese malattie ne' bachi da seta. Si ritiene che tal diceria fu messa in giro da alcuni negozianti inglesi, che volevano per tal modo allontanare i semai delle altre nazioni, specialmente gli italiani, dal mercato de' cartoni del Giappone.

CORRIERE DEL MATTINO

000 chilometri di ferrovie. Speriamo che mentre il Piemonte, la Lombardia e la Toscana non abbandonano, anche il Veneto ne abbia la sua parte. Prontiamo intanto per un buon anguria anche quanto si fece testé nel Friuli.

È uscito qui il tanto aspettato organo della *ministrazione costituzionale*. Esso mette molto studio a scavarci da un'altra sinistra, che a suo credere non deve essere costituzionale. Però il Bertani disse a Rimini, che la sinistra è comatta. Che significa ciò? Il *Bersagliere* dice altrettanto che i Ministri allividirono quando videro la cifra della *opposizione*! Pure è molto minore del partito governativo; ed i moderati avranno sempre ragione di governare essi finché sono una *magioranza*. Questa e non altra è la regola *costituzionale*. Faccia l'opposizione di diventare magioranza col mettersi all'unisono delle idee del paese e col far vedere praticamente che ha la capacità meglio che la *sinistra* del potere, ed suo tempo ci andrà. Credo che ci vorrà un pezzo però, perché le capacità sono tuttora in maggior numero dalla parte opposta. Dovrebbero solo farsi valere di più nella concorde azione, per togliere le attuali lentezze.

Il certo è, che mentre le due parti della Camera pretendono ciascuna di avere le buone dee, il paese domanda che si mettano in atto.

A Costantinopoli si lavora attivamente a riformare, ma questo desiderio è attraversato in parte dalla malattia del granvisir. Intanto però Midhat pascia, ministro della giustizia, procede placidamente a rialzare lo scaduto prestigio della giustizia ottomana. Sancito ormai il principio della inamovibilità dei giudici, egli dà mano ora alla riforma dei tribunali correttionali sulla base del principio accusatorio colle procure di Stato, ed ha ordinata la traduzione del codice francese. Inoltre si pensa al modo di ridurre i poteri preponderanti dei *beg* e degli *aga*, e di rimangiare, in un senso di giustizia, la base dell'imposta fondiaria. Dicesi poi che verranno dati governatori cristiani a tutte le provincie insorte, non appena, s'intende, esse siano pacificate. Ci sarà da aspettare! Le notizie che giungono dalla Erzegovina mostrano evidentemente come l'insurrezione anziché spiegarsi sia più destra che mai, né si lasci scappar occasione per battere turchi.

In Germania si continua sempre a discutere intorno all'opuscolo pubblicato a Zurigo e intitolato *Pro Nihilo*, relativo ai precedenti della vertenza Bismarck-Arnim. Dai documenti che vi si trovano chiaramente apparisce che la politica tedesca verso la Francia si può riassumere in queste parole: Favorire in Francia quel governo che fosse costretto ad impiegare all'interno la maggior parte delle sue forze. Questa teoria di Bismarck, come di Armin: essi non riferivano che nei mezzi, e, mentre ne discutevano, c'era fra l'uno e l'altro l'odio e l'invidia del sovrano favore. Per essi la migliore politica verso la Francia era dunque perpetuare la sua debolezza e quindi l'instabilità del governo. In diplomazia pare che ciò si pratichi.

L'Assemblea di Versaglia procede a passi affrettati verso lo scioglimento, che tutti i partiti sembrano d'accordo nel sollecitare. Si ritiene che l'ordine del giorno sarà esaurito alla fine del mese o per lo meno nella prima settimana del mese venturo; le elezioni nel Senato avrebbero quindi luogo in gennaio e quelle per la Camera dei deputati in febbraio. La decisione presa dal gruppo Lavergne di aggiornare la discussione della legge sui *maires*, il che torna a stessa che conservare, sino a nuove disposizioni, al governo la nomina di quei funzionari, e senza dubbio motivata egualmente dal desiderio di affrettare lo scioglimento, e serve poi a dimostrare che la parte liberale del centro nastro si è accostata a Buffet, dal quale intanto ha allontanato il pericolo non improbabile d'un voto contrario sulla legge municipale.

Da Madrid oggi si annuncia che un aiutante di campo di don Carlos ha consegnato a Quesada, comandante delle truppe alfonso, una lettera dello stesso Don Carlos per Don Alfonso. Ciò basterà di certo per dare nuovamente origine a voci di convenzione; voci che probabilmente avranno la sorte stessa di quelle che già corsero in proposito.

Può darsi che il principe di Galles non riesca a fare nelle Indie tutto quel giro e le visite che era proposto. Un terribile impedimento ci si è messo di mezzo: il cholera, che vi mena strage più che mai. Questa triste coincidenza del rincrudimento del flagello colla visita del principe non può a meno di produrre una sinistra impressione sugli animi superstiziosi degli Indiani.

Si è fatto il conto alla posta della Camera che a Roma ci sono 160 deputati. Alla seduta del 16 non ce n'era però un centinaio di presenti. Così l'*Opinione*.

Non sembra che il ministro di grazia e giustizia intenda di abolire l'articolo 49 della legge sui giurati. Tutt'al più, il ministro si accorderebbe per modificarlo; ma sempre provvedendo acciò che giurati e pubblico siano garantiti contro l'influenza degli inesatti o interessati resoconti del giornalismo.

Sappiamo che alla ferrovia dell'Alta Italia sta facendo un inventario generale da presentarsi alla Commissione incaricata per trattare le condizioni del riscatto delle ferrovie. (N. Tor.)

L'Eco dell'Industria conferma che il generale Alfonso Lamarmora si ritira definitiva-

mente dalla vita politica. Quindi il Collegio di Biella sarà in breve vacante.

Da lettere di Sicilia rileviamo la conferma che quegli che ha ucciso il capo-banda Di Pasquale, di cui fu trovata la testa spicciata nel busto, sia l'altro capo-banda Leoncino su cui pesa la taglia di 25,000 lire. Ecco spiegato il motivo per cui nessuno si è presentato a reclamare il premio promesso per l'uccisione del Di Pasquale. Sul corpo di questo vennero constatate quattro ferite di arma da fuoco e tre di pugnale.

Il principe Leopoldo di Baviera, e la sua consorte l'arciduchessa Gisella, e la principessa Maria Teresa loro figlia sono attesi oggi in Roma. Essi non vi si tratteranno che poco, essendo diretti alla volta di Napoli, dove è probabile passino la stagione invernale. Viaggiano in forma privata sotto il nome di conte e contessa di Elpen.

In Spagna si fa correre la voce che don Carlos e un suo aiutante di campo siano rimasti uccisi. Ma dove?

L'Egitto quando dice, dice davvero. Ha proprio trovato l'uomo che cercava per dare un assetto alle sue finanze. È il sig. Goschen, antico ministro inglese, che si è incaricato di questa missione.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Versailles 16. L'Assemblea discusse parecchi progetti di secondaria importanza. Domani non vi sarà seduta.

Madrid 16. Zubiri, aiutante di campo di Don Carlos, consigliò a Quesada una lettera di Don Carlos nel Re. L'aiutante di campo di Quesada, latore di questa lettera, arriverà domani a Madrid. La risposta della Spagna a Washington fu consegnata a Cushing. La risposta della Spagna al Vaticano sarà consegnata oggi.

Lisbona 16. Le elezioni municipali del Portogallo sono terminate con tranquillità. Il Portogallo prenderà misure per far cessare il blocco di Macao e le violenze degli incrociatori cinesi.

Roma 16. Il sotto comitato della giunta finanziaria accordò le 60,000 lire chieste dal governo per spese di rappresentanza dell'ambasciata italiana in Berlino. La *Gazzetta ufficiale del Regno* pubblica il decreto che assegna 10,000 lire nelle trattative per il distacco delle ferrovie dell'alta Italia dalle meridionali austriache.

Parigi 16. Il governo sospeso di denunciare il trattato commerciale con la Svizzera, per negoziarlo nel 1877 contemporaneamente con quello dell'Inghilterra.

Versaglia 16. Furono tenute alcune riunioni private preparatorie della lotta elettorale per la nomina dei senatori. La sinistra radicale deliberò di tener fermo ai suoi principi, respingendo qualsiasi transazione.

Ultime.

Vienna 17. Distro speciale invito dell'Imperatore delle Russie, l'Arciduca Alberto si reca a Pietroburgo per assistere alla festa di San Giorgio che avrà luogo l'8 dicembre.

Würzburgo 17. Il vescovo Reissmann è morto improvvisamente.

Pietroburgo 17. Il *Journal di S. Petersbourg* dimostra che le inquietudini circa il conflitto orientale sono promosse da alcuni gruppi di Borse e di protezionisti, ugualmente interessati a scuotere la fiducia nella pace. Queste manovre egizie falliranno di fronte all'inconsciuso accordo dei 3 imperi ed al desiderio di tutta Europa di conservare la pace; d'altronde non potrebbero né durevolmente impedire lo sviluppo economico, né fare ostacolo agli sforzi delle potenze di studiare ed applicare, d'accordo con la Turchia, le necessarie riforme atte a sollecitare una soluzione pacifica e disinteressata.

Nuova-York 16. Secondo il rapporto del dipartimento agricolo di Washington, si prevede un lieve aumento nel raccolto del cotone in confronto all'anno precedente, qualora il tempo si mantenga favorevole nei mesi di novembre e dicembre. Gli Stati occidentali dell'Unione furono soggetti a procelle ed a piogge dirotte.

Roma 17. (*Camera dei Deputati*). Proseguì la discussione sul progetto di legge diretto ad istituire in Roma due sezioni della Corte di Cassazione. L'art. 1º che accorda al governo la facoltà di istituire in Roma dette sezioni viene combattuto da *Paterno* Paolo perché risolve senza discussione la questione della Cassazione unica ovvero della Terza istanza, ed inoltre turba gli interessi dei cittadini ed aggrava la finanza.

Piroli e **Vigliani** sostengono che nulla delle due questioni sarà pregiudicata e nulla interessa perturbato, attesoché il progetto, formulato dalla Commissione ed accettato dal ministero, mentre utilmente provvede ai bisogni presenti, non vincola qualsiasi risoluzione avvenire.

Minghetti aggiunge che ogni spesa verrà sopportata dal municipio e provincia di Roma.

La Camera pertanto respinge la proposta di *Castellano* e *Fusco*, per mantenere il primo articolo del Ministero che istituiva tali sezioni in Napoli e Torino, e approva il nuovo articolo della Commissione che le istituiva a Roma.

Approvati senza contestazione l'articolo 2 che attribuisce alla sezione di Roma di giudicare i

ricorsi contro le sentenze delle corti di Roma, Bologna, Ancona, Aquila, e Cagliari.

L'art. 3, che attribuisce esclusivamente alle sezioni di Roma la cognizione dei conflitti di giurisdizione, delle azioni civili contro i funzionari dell'ordine giudiziario, della rimessione di cause dall'una ad altra corte, dei ricorsi contro le sentenze in materia d'imposte, dell'applicazione di leggi per le soppressioni d'enti ecclesiastici, e di elezioni politiche ed amministrative, viene contraddetto da *Morone*, *Fusco*, *Cernazza* ed altri, e sostenuto da *Vare*, *Indelli*, *Mancini*, *Piroli*, *Vigliani*, ed infine approvato in alcune sue parti secondo la proposta della commissione.

La parte riguardante i ricorsi circa le sentenze in materia d'imposte e le leggi di soppressione di corporazioni ed enti ecclesiastici votati per appello nominale, ma risulta che la Camera non trovasi in numero.

Presentansi le leggi per la leva marittima e per sanzionare il decreto dello scorso agosto che classifica di 2 categoria alcune opere idrauliche delle provincie venete.

Parigi 17. Le proposte sull'abrogazione dello stato d'assedio furono differite. La discussione sulla legge della stampa avrà luogo oggi. La Assemblea farà vacanza mancando progetti da discutere.

Say ministro delle finanze si dimetterebbe per dissidenze avvenute con Buffet.

Bruxelles 17. Il *Moniteur* dice che le assizioni dei giornali, circa comunicazioni del governo prussiano relative al riscatto delle linee ferroviarie nel Nord del Belgio per conto dello Stato, sono pure invenzioni.

Hendaye 17. È falso che don Carlos abbia fatto proposte d'accomodamento. La lettera di don Carlos offre a don Alfonso una tregua nel caso che l'America dichiarasse guerra alla Spagna. Don Carlos offre di unire tutte le sue forze a quelle di don Alfonso per difendere l'integrità della nazione riservando i suoi diritti al trono!

Madrid 16. La *Correspondencia* dice che le pretese di don Carlos sono esagerate ed inammissibili, e che saranno respinte; — soggiunge che l'esercito alfonsoista ascenderà al 1 dicembre a 300,000 uomini (!!!). Il ministro di giustizia sarà nominato ambasciatore al Vaticano.

Londra 17. La casa Hambro annuncia che pagherà gli interessi del prestito sardo principiando dal 1 dicembre.

Zara 17. Ljubibric ristabilito in salute ritornò al campo degli insorti: sta ora organizzato un governo nazionale provvisorio.

Berlino 17. Corre voce che il governo domanderà alla Svizzera l'estradizione di Arnim.

Madrid 17. I giornali, in seguito alla lettera di don Carlos, esprimono speranza nella pace.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

17 novembre 1875	ore 9 ant.	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0°			
alte metri 116.01 sul livello del mare m. m.	757.9	755.9	756.5
Umidità relativa . . .	54	43	67
Stato del Cielo . . .	sereno	coperto	coperto
Acqua cadente . . .	—	calma	calma
Vento (direzione . . .	0	0	0
Termometro centigrado . . .	6.4	8.7	6.1
Temperatura (massima 10.4			
minima 2.2			
Temperatura minima all'aperto 3.0			

Notizie di Borsa.

BERLINO 16 novembre.

Austriache	482.—	Azioni	328.50
Lombardie	177.—	Italiano	70.50

Parigi 15. Lotti turchi 64.— Consolidati turchi 23.45.

PARIGI 16 novembre.

3 000 Francese	65.80	Azioni ferr. Romane	—
5 000 Francese	103.70	Obblig. ferr. Romane	—
Banca di Francia	—	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	71.75	Londra vista	25.19
Azioni ferr. lomb.	223.—	Cambio Italia	7.78
Obblig. tabacchi	—	Cons. Ingl.	94.58
Obblig. ferr. V. E.	—		

LONDRA 16 novembre

Inglese	94.58 a	Canali Cavour	—
Italiano	71.12 a	Obblig.	—
Spagnuolo	18.18 a	18.38 Merid.	—
Turco			

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

2 pub.

N. 976 VII. MUNICIPIO DI RIVE D'ARCANO

Avviso

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune coll'anno emolumento di lire 200.

Le istanze di concorso corredate dai voluti documenti saranno prodotte a questa Segretaria nel termine sopraindicato.

Dall'Ufficio di Rive d'Arcano
il 13 novembre 1875.

Per il Sindaco
COSOLO AGOSTINO
Il Segretario Com
DE NARDA.

N. 284 3 pub.

REGNO D'ITALIA
Provincia di Udine Distretto di Pordenone

Comune di Vallenoncello

Avviso di concorso

Il sottoscritto in conformità alla deliberazione di questo Municipio in data 13 giugno a. c. N. 284 apre il concorso al posto di Segretario Comunale per un anno retribuito coll'anno emolumento di lire 800,00 pagabile in rate mensili posticipate.

Li signori aspiranti presenteranno le loro domande in carta da bollo al sottoscritto entro del giorno 8 dicembre p. v. corredandole dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita;
2. Attestato di moralità;
3. Certificato di sana costituzione fisica e d'innesto del valuolo;
4. Patente d'idoneità a norma delle vigenti disposizioni;
5. Fedine Politico Criminali.

L'orario d'ufficio resta fissato dalle ore 9 alle 11 ant. d'ogni giorno, e più ogni qualvolta il richiedesse il servizio.

La nomina spetta al Consiglio Comunale e la persona che sarà eletta dovrà entrare in servizio per il giorno 1 gennaio 1876.

Dato a Vallenoncello il 1 novembre 1875

Il Sindaco
R. CATTANEO

N. 845. 2 pub.
Provincia di Udine Distretto d'Ampezzo

Comune di Socchieve

A tutto il corrente mese di novembre è aperto il concorso al posto di maestra della scuola femminile di Medis per corrente anno scolastico 1875-76 verso l'anno onorario di lire 333,34 pagabile in rate trimestrali posticipate.

Le istanze saranno corredate dai prescritti documenti.

La nomina sarà fatta dal Comunale Consiglio salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Socchieve, 10 novembre 1875.

Il Sindaco
PARUSSATTI.

N. 2158 2 pub.
MUNICIPIO DI AVIANO

Avviso d'asta

Dovendosi procedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi e delle addizionali comunali dei comuni aperti di Aviano, S. Quirino, Montereale-Cellina e Rovredo in Piano costituiti in regolare Consorzio, si fa noto;

Che nel giorno di lunedì 6 dicembre p. v. alle ore 10 ant. in quest'ufficio municipale avanti il Sindaco o suo sostituto sarà tenuta pubblica asta col sistema della estinzione di candela vergine per deliberare al miglior offerente l'appalto in parola per il quinquennio da 1876 a 1880 osservate le formalità sancite dal Regolamento sulla Contabilità Générale approvato con R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852.

L'asta verrà aperta sul corrispettivo anno di lire 7500,00 per quanto concerne i soli dazi governativi, restando obbligato l'aggiudicatario a prestarsi alla esazione senza diritto a compenso delle addizionali eventuali che ven-

sero imposte dai Comuni componenti il Consorzio.

Le offerte di miglioría non dovranno essere inferiori di lire 10,00.

Chi intende rendersi aspirante e deliberatario dovrà assoggettarsi in tutto e per tutto alle prescrizioni portate dal Capitolato d'asta, che dovrà far parte integrante del Verbale di delibera e del contratto, da stipularsi, e che perciò rimarrà ostensibile in questa Segretaria in tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Ogni aspirante all'asta dovrà presentare un certificato di riconosciuta responsabilità ed effettuare un deposito nella Cassa esattoriale in valuta legale in titoli del Debito Pubblico di lire 2000,00 a garanzia delle sua offerta e degli obblighi inerenti all'appalto, più lire 250 in denaro come accounto per le spese d'asta e di contratto, le quali unitamente alle tasse di Registro, alle copie e belli, ecc. dovranno essere sostenute dal deliberatario salvo la liquidazione in base alla tariffa in vigore dopo la stipulazione del contratto. Detti depositi saranno restituiti a quegli obbligati che non rimanessero deliberatarii.

Il termine utile per la presentazione delle offerte di aumento non inferiore ad un ventesimo sul prezzo di delibera scadrà col mezzogiorno del 13 dicembre stesso.

Dall'Ufficio Municipale, Aviano, 13 novembre 1875.

Il Sindaco
FERRO-CO. FRANCESCO.

N. 2685 1 pubb.
Municipio di Cividale

AVVISO

In relazione all'avviso Municipale in data di ieri, n. 2685, riguardante l'appalto dei Dazi di Consumo Governativi e Comunali nei Comuni aperti di Cividale e Torreano, si dichiara, a scanso di ogni equivoco, che il minimum delle offerte cui si possa arrivare nell'aggiudicazione, sarà stabilito dalla Giunta Municipale in una scheda suggellata giusta il disposto dell'art. 92 del Regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Cividale 10 novembre 1875

Il Sindaco
Avv. DE PORTIS

N. 571 1 pubb.
Municipio di Vito d'Asio

Avviso

A tutto il 15 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di levatrice di questo Comune coll'anno emolumento di lire 350,00.

Le istanze di concorso corredate dai voluti documenti saranno prodotte al Municipio nel termine suindicato.

Vito d'Asio, il 12 novembre 1875

Il Sindaco
SOSTERO

N. 157 1 pubb.
Esecuzione d'asta d'immobili

Art. 663 del Cod. di Proced. Civile
Avviso d'asta

L'esattore del Comune di Ovaro signor Gabriele Rossi Rappresentante fa pubblicamente noto che alle ore 11 ant. del giorno di giovedì 16 dicembre p. v. nel locale della R. Pretura coll'assistenza dell'illust. Pretore e Cancelliere della R. Pretura Mandamentale di Tolmezzo, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli

immobili descritti nell'elenco seguente ed appartenente ai signori Rotter-Bernè Giacomo su Pietro, Vernier Maria su Giacomo coniugi e Galante Pietro, Giacomo, Anna, Appolonia e Caterina su Pietro-Antonio, e Galante Giacomo su Giorgio, debitore verso l'esattore che fa procedere alla vendita. L'aggiudicazione verrà fatta al miglior offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in danaro, corrispondente al 50% del prezzo come sotto determinato per ciascun immobile, e delle spese avvenibili, nò al primo incanto le offerte possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascuno immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo di delibera nei tre giorni successivi all'aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tasse di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo nel giorno di mercoledì 22 dicembre, e l'ultimo nel giorno di martedì 28 dicembre p. v.

Fatto a Ovaro, 4 novembre 1875

L'esattore
GABRIELE ROSSI Rappresentante

Segue la descrizione dei beni
da vendersi
Comune Censuario di Ovaro

1. Ditta intestata: Rotter-Bernè Giacomo su Pietro, al Mappale n. 621 Prato di pertiche censuarie 0,22 corrispondente ad are 2,20 colla rendita di lire 0,29. N. 622 Prato di pertiche 0,32 corrispondente ad are 3,20 colla rendita l. 0,65, confinanti coi numeri 466, 620, 623 e 563, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile l. 15,00.

N. 2. Ditta intestata, Galante Pietro, Giacomo, Anna, Appolonia e Caterina su Pietro-Antonio, e Galante Giacomo su Giorgio, mappale n. 1184, coltivo da vanga di pert. 0,37 corrispondente ad are 3,70 colla rendita di l. 0,70. N. 3383 coltivo da vanga di pertiche 0,22 corrispondente ad are 2,20 colla rendita di l. 0,42, confina col numero 1068, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile lire 18,00.

In Comune censuario di Lui

N. 3. Ditta intestata Vernier Maria su Giacomo maritata Rotter-Bernè mappali numeri 330, 331, 334 Boschina mista e prato della complessiva superficie di pert. 21,53 corrispondenti ad ettari 2 are 15 cent. 30 e complessiva rendita di lire 23,40, confina coi numeri 1914, 340, 1907, 333, 341, valore minimo a termini dell'art. 663 del codice di procedura civile l. 379,20



NUOVO DEPOSITO
DI
POLVERE DA CACCIA E MINA
prodotti
DAL PREMIATO POLVERIFICIO APRICA
nella Valsassina.

Tiene inoltre un copioso assortimento di fuochi artificiali, corona da Mina ed altri oggetti necessari per lo sparo. Inoltre Dinamite di I, II e III qualità per luoghi umidi.

I generi si garantiscono di perfetta qualità ed a prezzi discretissimi.

Per qual si sia acquisto da farsi al Deposito, rivolgersi in Udine Piazza dei Grani N. 3, vicino all'Osteria alla signora Marchesa di Pluskow.

MARIA BONESCHI

BANCA

COMMERCIALE TRIESTINA

TRIESTE

La Banca Commerciale Triestina accetta versamenti in danaro sia in Banco Note Austriache sia in pezzi da 20 franchi effettivi d'oro coll'obbligo della restituzione del capitale ed accessori nelle stesse valute.

Nelle indicate valute sconta pure cambi ed ed accorda sovvenzioni sopra carte pubbliche e merci.

Il tutto alle condizioni indicate periodicamente nei giornali di Trieste.

Il sovrano dei rimedii

O PILLOLE DEPURATIVE

del farmacista L. A. SPELANZON di Gajarine distretto di Conegliano

guarisce ogni sorta di malattie non eccettuato il Cholera, si gravi che leggere, si recenti che croniche, in brevissimo tempo senza bisogno di salassi, sempreché non vi sieno nell'individuo previamente nati esiti, o lesioni e spostamenti di visceri, cacciando con questo tutti gli umori guasti e corrosivi dal corpo, unica causa e sempre dei tanti malori che affliggono l'umanità, garantendo gli effetti e restituendo il denaro in caso contrario a tutti coloro che desiderassero primieramente consultare l'inventore.

Dette Pillole si vendono a lire 2 le scatole piccole, e lire 4 le grandi, ognuna sarà corredata dell'istruzione colla firma dell'inventore la quale indicherà come agisca il rimedio, come pure sarà munito il coperchio dell'effigie ed il contorno della firma, pure autografo del medesimo per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Gajarine dal Proprietario, Ferrara F. Navarra, Mira Roberti, Milano V. Roveda, Oderzo Dismutti, Padova L. Crnuelio e Roberti, Sacile Bussetti Torino G. Ceresole, Treviso G. Zanetti, Udine Filipuzzi, Venezia A. Ancilio, Verona Frinzi e Pasoli, Vicenza Dalla Vecchia, Ceneda Marchetti, A. Malipiero, Portogruaro C. Spellanzon, Moriago, Mestre C. Bettanini, Castelfranco Ruzza Giovanni.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze piramente vegetabili, nè scemano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; si trovano in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

Non più Medicine

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nasee, flatulenza, vomiti, stichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fato, voce, bronchi, vescica, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Bréhan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa, ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Trieste i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica. Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto lo manifesto è fatto incontrastabile e le sarà grato per sempre. — P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2,50; 1/2 kil. fr. 4,50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17,50; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — Biscotti di Revalenta: scatole da 1/2 kil. fr. 4,50; da 1 kil. fr. 8.

La Revalenta al Cioccolato in polvere per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8. in Tavolette: per 6 tazze fr. 1,30; per 12 tazze fr. 2,50; per 24 tazze fr. 4,50; per 48 tazze fr. 8.

C